



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

SCHEDA PROGETTO

COMMON GROUND

**Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento
lavorativo e di sostegno alle vittime**

Informazioni generali

Titolo progetto	COMMON GROUND. Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime
Ministero competente	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (avviso prot. 3302 del 29.10.2021 avente ad oggetto: "Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo").
Direzioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia coinvolte	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione – Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Tempistiche	Marzo 2023 – marzo 2025
Budget	Euro 20.250.000,00, di cui euro 2.750.000,00 alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Partenariato	Regione Piemonte (capofila), Regione Liguria, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altri partner territoriali (per un totale di 29 enti pubblici e privati)
Partner territoriale Regione autonoma Friuli Venezia giulia	Associazione temporanea di scopo composta da: Nuovi Vicini società cooperativa sociale di Pordenone, Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV, Comitato per i diritti civili delle prostitute di Trieste APS (soggetti regolarmente iscritti al Registro degli enti ed associazioni che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'articolo 18 del Testo Unico sull'Immigrazione), Codess Cooperativa sociale di Udine e Murice Società cooperativa sociale di Gorizia.
Obiettivo	Prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori (anche diversi da quello agricolo), attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, legalità.

Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento e qualificazione di conoscenza e capacità di azione dei partner e soggetti pubblici e privati che compongono le reti regionali. 2. Attuazione in ciascuna regione del sistema di interventi multi-agenzia descritto dalle Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura. 3. Promozione di forme di collaborazione con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati territoriali del Lavoro. 4. Attivazione di interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione. 5. Promozione di crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al tema.
Destinatari	Cittadini di paesi Terzi regolarmente presenti, stimate 4000 vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo raggiunte da attività progettuali, di cui 500 per la regione Friuli Venezia Giulia
Principali settori di intervento	Agricoltura, logistica, costruzioni, cantieristica, ristorazione, servizi alla persona e lavoro di cura
Normativa e documenti di riferimento	<p>Legge 29 ottobre 2016, n. 199 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo"</p> <p>Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022</p> <p>Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura (2021).</p> <p>Piano nazionale lavoro sommerso 2023 - 2025</p>

Contatti

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

PEC immigrazione@certregione.fvg.it

Responsabile Posizione Organizzativa

dott. Mario Zoletto mario.zoletto@regione.fvg.it

Project Manager

dott. Giorgio Morsut giorgio.morsut@regione.fvg.it, 0432.555150

Referente partner territoriale:

dott.ssa Daniela Mannu daniela.mannu@nuovivicini.it

Obiettivi/Azioni

Obiettivo	Azioni
<i>OB 1 Potenziamento e qualificazione di conoscenza e capacità di azione dei partner e soggetti pubblici e privati che compongono le reti regionali</i>	<ul style="list-style-type: none">a) formazione per operatori del partenariato di progetto, per migliorare la conoscenza del fenomeno, la capacità di prevenzione e le competenze rispetto alla presa in carico di vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;b) qualificazione, formazione e sensibilizzazione dei servizi pubblici e privati sul tema dello sfruttamento lavorativo.
<i>OB 2 Attuazione in ciascuna regione del sistema di interventi multi-agenzia descritto dalle Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura</i>	<ul style="list-style-type: none">a) Tavolo di monitoraggio Regionale relativo all'attuazione delle linee guida (Regione, Procure, Questure, Prefetture, Ispettorati del lavoro, ANCI, organizzazioni datoriali, organizzazioni sindacali, organismi competenti in ambito di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare);b) recepimento formale delle Linee-Guida;c) attuazione operativa linee guida (definizione modello operativo);d) mappatura dei servizi che potrebbero intercettare vittime o potenziali vittime;e) identificazione formale vittime di sfruttamento;f) servizi di prima assistenze, protezione, accoglienza, accompagnamento (sociale, legale, abitativo, lavorativo) per vittime o potenziali vittime.

Obiettivo	Azioni
<p><i>OB 3 Promozione di forme di collaborazione con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati territoriali del Lavoro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> a) incontri territoriali per proporre un lavoro multi-agenzia con gli Ispettorati e gli organi di vigilanza; b) sperimentazione di osservazioni, ispezioni e lavoro congiunto; c) formazione congiunta tra operatori del progetto e funzionari degli organismi di ispezione e vigilanza.
<p><i>OB 4 Attivazione di interventi integrati e personalizzati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e inclusione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> a) tavoli di confronto sul tema dello sfruttamento lavorativo (CPI, parti datoriali, sindacati, Enti locali); b) potenziamento CPI; c) servizi per vittime o potenziali vittime di sfruttamento in carico al progetto (reinserimento lavorativo, accompagnamento all'autonomia, trasporto).
<p><i>OB 5. Promozione di crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al tema.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> a) sensibilizzazione alle imprese, alle comunità locali e alle realtà associative straniere riguardo il tema dello sfruttamento lavorativo; b) promozione della legalità negli appalti tramite tavoli di confronto e protocolli.